



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 455
All.

16.04.2002
li

e p.c.

Alla Direzione della
Casa circondariale
COMO

AL PROVVEDITORE REGIONALE
Amministrazione Penitenziaria Lombardia
MILANO

Al Coordinatore Provinciale UIL PA Penitenziari
Giuseppe MARRA
COMO

OGGETTO: mobilità personale di Polizia Penitenziaria femminile.

Nei giorni scorsi siamo venuti a conoscenza del fatto che, causa esigenze di servizio, Lei ha disposto la mobilità interna di due unità di Polizia Penitenziaria femminile dal NTP, assegnandole al servizio interno della locale sezione femminile.

Dato atto che le esigenze di servizio sono state anticipate alle OO.SS. nel corso di una riunione e che le cause sono da attribuire ad una carenza di organico legata ad assenze di altro personale, riteniamo opportuno richiedere uno specifico chiarimento a tutela del personale interessato.

Tenuto conto che il personale predetto svolgeva servizio presso il NTP perché vincitore di regolare interpello e che le esigenze di servizio attuali, probabilmente, saranno limitate ad un periodo, più o meno lungo, riteniamo sia opportuno chiedere la garanzia di tutela del diritto conseguito a suo tempo.

Appare illogico, infatti, pensare che le possibilità di un tempo siano venute meno senza aver registrato una sensibile riduzione di organico femminile.

Premesso quanto sopra, anche a tutela delle pari opportunità, Le chiediamo di voler determinare nel tempo il periodo di mobilità in questione (es. 3 mesi), garantendo al personale interessato il ritorno al proprio posto di servizio al termine delle esigenze che hanno determinato il provvedimento.

Al riguardo riteniamo che il personale interessato nell'assolvere i propri doveri (nel caso specifico rinforzare l'organico interno), debba avere la garanzia del mantenimento di diritti precedentemente acquisiti.

Il Segretario Nazionale
Antonio Lira